QUELLA VOLTA CHE

Andai in elicottero a farmi due grappe con Castiglioni

di **Carlo Pernat**

Durante la mia carriera di team manager ho avuto la fortuna di lavorare con gente come Ivano Beggio, proprietario di Aprilia, o come i fratelli Claudio e Gianfranco Castiglioni, proprietari di Cagiva e Ducati, tutti amanti viscerali delle moto. E soprattutto uomini veri e a loro modo istrionici con cui non sapevi mai dove andavi a parare. Ricordo una sera in Cagiva nel dicembre del 1986 quando in piena organizzazione della Parigi-Dakar, Gianfranco Castiglioni entrò nel mio ufficio e mi disse di abbandonare il lavoro perché mi doveva portare in elicottero a visitare un posto importante. Con il fido Tamiazzo, pilota a tempo pieno del velivolo, partimmo subito dal piazzale della Cagiva e atterrammo dopo un minuto e mezzo di volo sulla collina di Varese dove Gianfranco aveva costruito la sua nuova villa e andammo a visitarla entrando poi nella tavernetta dove, essendo il sottoscritto amante della grappa, diedi parere favorevole a un paio di bottiglie di alta qualità. Poco dopo eravamo di nuovo nel piazzale della Cagiva alla Schiranna tutti felici e contenti. Proprietari di altri tempi forse, molto naïf, ma che con una punta di pazzia ti conquistavano e ti facevano sentire come se l'azienda fosse tua. E poi si chiedono perché Cagiva fosse in quel periodo la vera alternativa europea ai giapponesi. Io che ci ho lavorato cinque anni lo so perfettamente...

Ogni mese un aneddoto di **Carlo Pernat**, da 30 anni nel motociclismo, adesso manager di alcuni piloti della MotoGP.

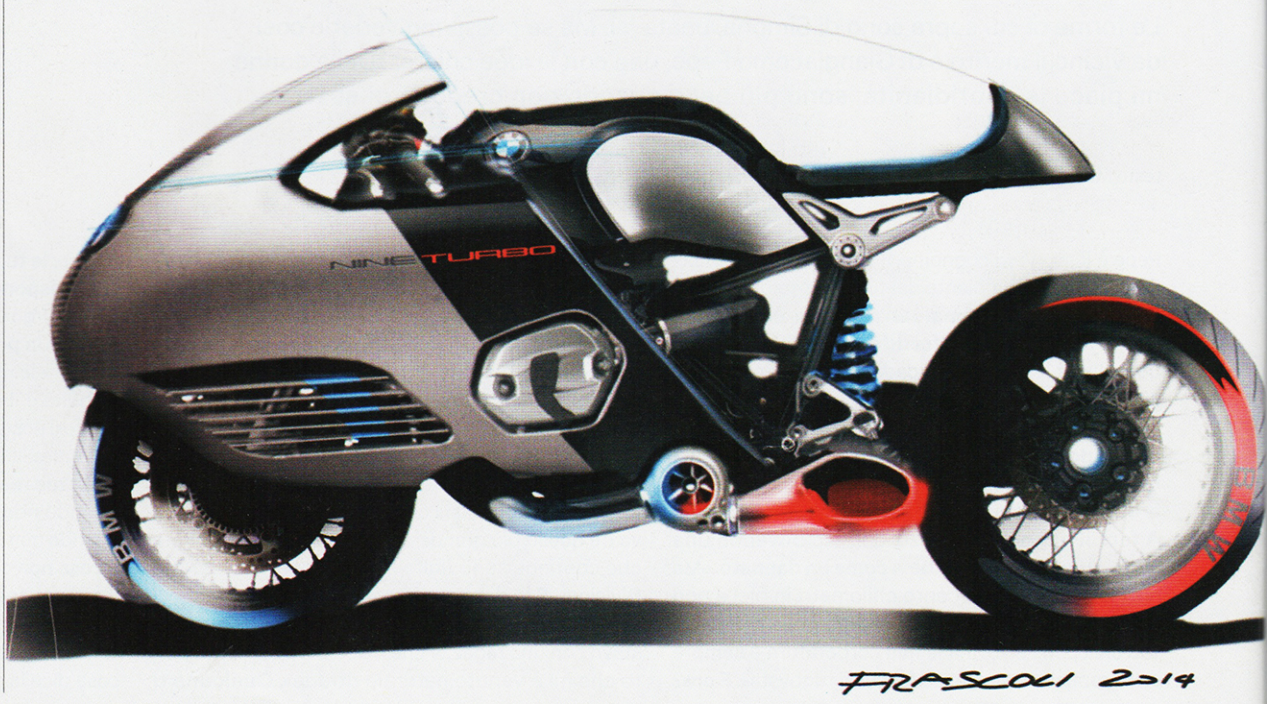
EICMA

Le novità più interessanti dalla Fiera di Milano, più una immaginaria

LA MOTO CHE VORREMMO VEDERE: BMW NINET TURBO

Qualcosa di simile al disegno qui sotto non si è mai visto. È una provocazione di Rodolfo Frascoli, designer e padre di diverse moto che hanno fatto storia. La carenatura è a campana, una forma che nel prossimo futuro troverà sempre più consensi. Fidatevi

di **Roberto Ungaro**

Il progetto Soulfuel che BMW ha dedicato alla 1200 nineT e rivolto ai customizzatori di tutto il mondo ha davvero stimolato la creatività. Da quando è uscita la moto di serie non si contano le versioni presentate (alcune addirittura prima dell'inizio della produzione). Tra le tante, quella francese di **Blitz Motorcycles**, ufficializzata all'ultimo Wheels and Waves, e ultime arrivate, le quattro interpretazioni di altrettanti customizzatori giapponesi (**di cui una, quella carenata e firmata da Cherry's Company, davvero notevole**). Ma qualcosa di simile al disegno qui sotto non si è mai visto. È una provocazione, con **chiaro riferimento storico al passato della Casa tedesca**, di Rodolfo Frascoli, abile mano e papà di diverse moto che hanno fatto storia (**Guzzi Griso, Aprilia Pegaso, Morini Corsaro, Vespa Piaggio, Triumph Tiger**). Senza dimenticare che Frascoli è stato l'anima del Yamaha T-Cross che *Riders* ideò e fece realizzare per l'Eicma dell'anno scorso. Tornando al concept, la carenatura a campana è una forma che nel prossimo futuro troverà sempre più consensi nel mondo delle special, ma non con un'ispirazione racing come questa, che si rifà alla BMW WR 500 realizzata per il record di velocità. **È figlia del vento, di una guida raccolta come si usava a metà secolo scorso**, forse slegata da quello che è il reale utilizzo della nineT, che è una nuda. Il rovescio della medaglia è la relativa semplicità di costruzione (si tratta in fin dei conti di un solo pezzo). Alluminio? Polimeri? Fibre composite? Chissà, ma quello è un dettaglio. Non c'è altro logo in giro (l'elica biancoblu) che stimoli la partenza di linee al suo interno. E guardate l'arco continuo che raccorda idealmente il cupolone e il micro codino stile Rennsport. **La nostra speranza è che la provocazione venga raccolta**. L'avremmo messa molto volentieri nel nostro stand, ma per ora è solo uno sketch su carta. Anzi, sullo schermo.

VOTO
●●●●●
È, ovviamente, il massimo perché l'abbiamo pensata noi. Scherzi a parte, è un pensiero (stupendo).